

Anno X
Nuova Serie
Numero 12
24 Settembre 2014

€ 0,50

Sorrento

Casta vota Casta...

Sono 1536 "grandi elettori", definiti tali perché se la cantano e se la suonano tutta fra di loro per eleggere la cosiddetta "nuova provincia" chiamata **Città Metropolitana** di Napoli il cui Sindaco-Presidente è, per legge, il primo cittadino della Città capoluogo. In questo caso **Luigi de Magistris** sindaco di Napoli e del Consiglio Metropolitanano formato da 24 consiglieri, a loro volta già consiglieri in carica presso una delle Amministrazioni di Napoli e provincia e candidati in una delle cinque liste che sono state presentate lunedì 22 settembre. I 1536 amministratori, il cui elenco è stato aggiornato dai segretari comunali appena qualche settimana fa, si dovranno recare a votare il **12 ottobre** alla Provincia di Napoli dove è ubicato il seggio elettorale che funzionerà dalle 8 alle 20. **Tre liste di centro destra e due di centro sinistra** si contendono i **24 seggi** del Consiglio per il quale non sono previste indennità aggiuntive. La Città Metropolitanana assumerà alcune funzioni sinora in capo alla Provincia di cui gradualmente prenderà il posto (?). Questa elezione rappresenta però una specie di prova generale di quello che **Renzi&Berlusconi** intendono fare per il Senato: un'istituzione di secondo livello, sottratta cioè al voto e al controllo dei **Cittadini**, perché costituita da eletti in altri ambiti che con un voto - alle amministrative - prendono due, cioè il seggio in consiglio comunale o regionale e se son bravi e referenziati anche quello in consiglio metropolitanano o nel nuovo senato. Più semplicemente: la casta che vota la casta. Da oggi quindi i Cittadini sanno che recandosi a votare per il Consiglio comunale...

continua a pag 5

POLITICA IN FIBRILLAZIONE...

Arriva il "Dossier" su incarichi e consulenze

servizio a pag. 4

DENUNCIA DELL'AVV. ALFANO

Giustizia e Sanità in crisi... urgono provvedimenti

servizio a pag. 6



Elezioni Città Metropolitana di Napoli

Tutti beffati... a loro insaputa!

di Vincenzo Califano

servizio a pag. 3

TRAGEDIA AL CAMPO ITALIA

I Compagni di Libero: "abbiamo fatto di tutto per salvarlo"



servizio a pag. 2

SPECIALE MARE

Liquami tra i lettini, un video fa indignare il web

Scarichi direttamente in spiaggia, la rivolta dei bagnanti



di Giuseppe Damiano

servizio a pag. 5

Rettifica dell'Avv. Antonella Paturzo sulla tragedia al Campo Italia

I compagni di Libero: "abbiamo fatto di tutto per soccorrerlo"

In merito alla tragedia di **Libero Iaccarino** abbiamo ricevuto dall'avv. **Antonella Paturzo** una nota di rettifica al servizio intitolato "Tragedia al Torneo dei Rioni Città di Sorrento. Morte sul Campo Italia" pubblicato il 17 settembre 2014 con richiesta di pubblicazione ai sensi di legge.

Scrivendo l'avv. Paturzo: "L'articolo nel riportare la notizia del decesso del giovane giocatore del Viale Nizza, Libero Iaccarino, avvenuta sabato 13/9 al

termine dell'incontro di calcio del Torneo amatoriale "dei Rioni" tra l'Atletico Parsano e il Viale Nizza, ha riferito notizie non vere riguardanti i giocatori di quest'ultima squadra, miei assistiti. Infatti è destituito di ogni fondamento i seguenti passaggi del citato brano giornalistico: "... componente della squadra del Parsano". Ed ancora: "avvertito un malore il giovane aveva chiesto di essere sostituito, ma uscito dal campo non è rientrato negli spogliatoi fermandosi a terra

con l'intento di riprendersi". A ciò: "... sembra assurdo che nessuno della squadra di Iaccarino, degli organizzatori, degli addetti alla sicurezza e delle forze dell'ordine presenti, si sia premurato di verificare subito le condizioni in cui versava il giovane il quale potrebbe essere addirittura spirato sul posto senza che nessuno se ne accorgesse".

In primo luogo deve evidenziarsi che Libero Gargiulo, al contrario di quanto riportato, non ha mai sofferto di alcun

L'albero di Fuorimura

Un altro albero è morto a via Fuorimura. La segnalazione,

con tanto di foto, perviene da **Enrico Aprea** che evidenzia come la causa del decesso potrebbe ascrivere alla realizzazione di un ampio scavo e



**1° TROFEO
dei Rioni
CITTÀ DI SORRENTO
dal 20 Agosto 2014**

malore in campo per cui richiedesse di essere sostituito. Il ragazzo era in condizioni fisiche ottimali. Solo al termine dell'incontro, lamentava dolori muscolari alle gambe. In quel momento, Libero Gargiulo si trovava a bordo campo insieme ai propri compagni a commentare la partita e dinanzi agli occhi di questi ultimi si verificava l'improvviso mancamento. C'è da precisare che immediatamente veniva allertato il personale infermieristico presente nelle adiacenze che

trasferiva in pochi minuti in ambulanza il corpo del giovane. Non è dunque vero che i componenti della squadra del Viale Nizza non si siano accorti delle condizioni del loro compagno Libero. In proposito, ribadisco che in nessuna occasione, lo sfortunato Libero Iaccarino era lasciato solo durante il rapido succedersi degli eventi – così come si vince da un video amatoriale girato al momento – e dal verbale redatto da un Carabiniere presente sul posto".

Una doverosa precisazione senza alcun intento polemico

Conoscere e informare per scongiurare altre tragedie

Abbiamo inteso trattare più compiutamente questa triste vicenda, rispetto alla scelta fatta da altri media, sia per l'eccezionalità dell'accaduto, sia per la tragicità dei fatti che non devono e non possono passare inosservati vista l'attenzione che in tutti i Comuni della Penisola Sorrentina da tempo c'è nei riguardi questa problematica.

Non solo, visto che si sta attuando con successo da parte delle **Autorità Amministrative**, delle **Associazioni Sanitarie** e

della stessa **Asl Napoli 3 Sud** un'azione di prevenzione rivolta a educare a fronteggiare proprio questo tipo di emergenze con una sempre più capillare diffusione del **Defibrillatore Semi-automatico Esterno (DAE)** e di personale laico in grado di utilizzarlo in caso di necessità. Che ciò non sia avvenuto nelle forme auspiccate nel caso di Libero al Campo Italia, era un fatto meritevole di segnalazione e che pone un legittimo interrogativo cui è interesse generale trovare una risposta.

Soprattutto per scongiurare il

ripetersi di tali tragedie sempre in agguato.

Nei giorni scorsi siamo stati contattati dai Compagni di squadra di Libero e da alcuni organizzatori per approfondire insieme tutti gli aspetti dell'articolo in questione ed abbiamo assunto l'impegno a rettificarlo, su questo numero, alcune erronee o cattive interpretazioni frutto, come accade in questi casi, di diverse testimonianze e sensibilità sui fatti accaduti e che potevano risultare inveritiere o non perfettamente corrispondenti con quanto vissuto

dai compagni di squadra. Ci ha perciò lasciato stupiti la nota dell'avv. Paturzo per conto dei suddetti compagni di Libero, ma la stessa si mostra utile perché ci consente di apprendere due elementi che, dai colloqui intercorsi, non erano emersi: il "trasferimento del corpo del giovane in ambulanza" e "il verbale redatto da un carabinieri presente sul posto".

Sul primo punto l'avvocato parla di corpo e quindi si deduce che Libero fosse già deceduto al momento in cui è stato caricato sull'ambulanza.

Sul secondo, abbiamo verificato lunedì mattina presso la Tenenza dei Carabinieri di Sorrento l'esistenza del verbale redatto sul posto da parte di un militare senza però ottenerne riscontro tranne la conferma che questa morte va purtroppo imputata a una terribile tragedia.

Con ciò crediamo di aver assolto fino in fondo al nostro dovere di cronisti in scienza e coscienza nell'interesse di Libero e della sua famiglia e di chiunque altro abbia veramente **a cuore... il cuore di tutti!**

Il Direttore





sotterramento di un serbatoio privato nell'aiuola pubblica. Una segnalazione meritevole di verifica da parte degli uffici comunali. *L.V.*

POLITICA

Elezioni Città Metropolitana di Napoli

Tutti beffati... a loro insaputa!

di **Vincenzo Califano**

Il titolo è volutamente provocatorio, ma rende bene l'idea di che cosa è diventata oggi un'organizzazione partitica e di come vengono gestiti rapporti e relazioni all'interno di forze politiche, coalizioni, gruppi di potere. Nell'ordine troviamo attori di primo piano della politica sorrentina e peninsulare che in questa competizione elettorale metropolitana hanno dovuto incassare qualche brutto colpo per la propria immagine e per il proprio ruolo. Cominciamo da **Giuseppe Stinga**, vice sindaco e responsabile di **Forza Italia** dalla rinascita sorrentina del partito alla sua trasformazione in **PdL** e quindi di nuovo **Forza Italia**. Stinga è rimasto vittima di una spregiudicata operazione politica ordita dai suoi alleati di maggioranza con l'evidente finalità di delegittimarlo politicamente dopo l'emorragia di consiglieri che hanno disanguinato il gruppo. Obiettivo riuscito se consideriamo che la lista metropolitana di F.I. ha candidato in rappresentanza di Sorrento la consigliera **Guglielmina Ciampa**, eletta nel 2010 con la civica "Insieme per Sorrento" di **Rosario Fiorentino**. Come è accaduto è presto detto. In questi anni **Forza Italia** diretta da Stinga dopo il successo elettorale del 2010 si è praticamente liquefatta con il passaggio di vari Consiglieri in altre formazioni politiche e civiche. Tant'è che allo stato soltanto Stinga tira ancora le fila di F.I. mentre l'altro consigliere, **Emilio Moretti**, resta ancora in F.I. ma in nome di uno stretto vincolo personale con il **Sen. Ciro Falanga**, come lui avvocato e originario di Tor-

re Annunziata. Moretti sin qui ha visto mortificate le proprie ambizioni di ottenere una promozione in Giunta proprio in virtù del ruolo svolto da Stinga. A pochi mesi dalle elezioni comunali e con la prospettiva del "rimpasto di Natale della maggioranza" ci si aspettava la spallata per far cadere Stinga con una "sconfitta in casa" che ha tutto il sapore della beffa, abilmente ordita e posta in essere, secondo le indiscrezioni trapelate, dall'Assessore **Mario Gargiulo** e dall'ex Assessore e leader della civica "Il Ponte", **Mariano Pontecorvo**. I quali hanno preso due "piccioni con una fava": affondato politicamente Stinga e sottratto a **Rosario Fiorentino** la consigliera **Ciampa** passata armi e bagagli in **Forza Italia** addirittura con tanto di legittimazione politica metropolitana.

Con largo anticipo avevamo anticipato (pubblicata sul blog politica.inpenisola.it il 26 luglio scorso) la notizia del passaggio della **Ciampa** alla civica "Il Ponte" annunciata dal consigliere **Antonino Acampora**, notizia che mai è stata smentita, ma che trovava un'ulteriore conferma anche nella circostanza che la Consigliera aveva trasferito la propria attività nei locali a Santa Lucia precedentemente occupati proprio dal Movimento di **Pontecorvo**. Coincidenze? In politica a volte sono proprio le coincidenze, le casualità a portare alla luce ben altre realtà. L'affronto subito da Stinga è senza dubbio durissimo da digerire, tanto più alla luce dell'intervista che il forzista sabato 20 settembre aveva rilasciato a **Metropolis** e nella quale stigmatizzava la

rinuncia della politica peninsulare a svolgere un ruolo attivo in questa competizione metropolitana col risultato di privare la Penisola di una rappresentanza nel nuovo consiglio.

Le cose sono andate come sono andate e meglio sarebbe stato per Stinga se l'intervista non l'avesse fatta! Ieri il vice sindaco ci ha fornito la seguente precisazione: "Non ho mai parlato di candidature, ma di convergenza su un candidato che potesse rappresentare la nostra penisola, non cambiamo le carte in tavola. A questo punto visto i nomi in lista auspico che chi andrà a votare capisca l'importanza di avere un rappresentante nella nuova istituzione e voti di conseguenza". E con questo praticamente Stinga annuncia che il 12 non sarà tra i "grandi elettori" del nuovo



consiglio metropolitano. Ma **Gargiulo&Pontecorvo**, che vantano importanti rapporti con esponenti di **Forza Italia**, sono riusciti a colpire non soltanto Stinga (la cui permanenza in Giunta si fa sempre più incerta e, a questo punto, insostenibile) hanno assestato un brutto colpo all'irriducibile avversario **Rosario Fiorentino** scopertosi orfano della sua consigliera **Ciampa** e che così ha commentato la sua candidatura in FI: "Deve dimettersi da consigliere. Non ha fatto alcun

confronto, non ha comunicato a nessuno le sue decisioni. Libera di andare dove vuole, ma deve dimettersi da consigliere comunale. Uno squallore unico. Vedremo come andrà a finire". Annunci di guerra a conferma di una tensione politica crescente e trasversale. A leccarsi le ferite di questa "guerra metropolitana" sono però anche altri primi attori della politica peninsulare. In casa **PD** il sindaco di Meta **Giuseppe Tito** ha messo tutti in riga piazzando un vero e proprio colpaccio all'insaputa di tutto lo stato maggiore del partito sorrentino e peninsulare già rassegnato a non avere propri candidati nella lista. A liste chiuse la scoperta: nella lista del **PD** è stata candidata la consigliera metese **Angela Aiello**, fedelissima di **Tito**, che forte del suo ruolo di sindaco, di neo-componente della Direzione provinciale del Partito e persona di riferimento di esponenti di primo piano del **PD** campano e nazionale, ha ottenuto la candidatura dell'**Aiello** in rappresentanza della Penisola Sorrentina. Anche in questa circostanza a insaputa di tutti coloro che avrebbero dovuto sapere e soprattutto adoperarsi per ottenere una candidatura come ha fatto **Tito**. A questo punto diventa difficile continuare a svolgere certi ruoli nel **PD** per una **Stefania Astarita** portavoce peninsulare, per un **Antonino Coppola** membro della direzione regionale e per lo stesso **Francesco Mauro** neo-promosso, come **Tito**, in direzione provinciale. Stesso discorso vale per **Leone Gargiulo**, sindaco di **Massa Lubrense** approdato al **PD**, rimasto del tutto fuori dai

giochi metropolitani mentre **Giovanni Ruggiero**, sindaco di **Piano di Sorrento**, avvicinandosi al **PD** con l'intento di spuntare una candidatura alle prossime elezioni regionali (ma in una lista del presidente) è stato bloccato nell'inserimento in una lista metropolitana per la decisa opposizione dei colleghi **Giuseppe Cuomo** e **Pietro Sagristani**. Quest'ultimo, mentre si preoccupava di tenere sotto controllo la **Penisola**, non si è accorto che propria a **Sant'Agnello** qualcuno gli stava per giocare un brutto scherzo e così lunedì mattina **Sagristani** ha scoperto che, candidato nella lista metropolitana del **NCD/UDC**, c'era nientepopodimeno che il suo avversario **Gian Michele Orlando**. All'insaputa di **Sagristani** e dei colleghi di gruppo (**Antonino Coppola** e **Pietro Gnarra**) **Orlando** corre per un posto nel futuro consiglio metropolitano e si tratta indubbiamente di una candidatura qualificata, per esperienza e capacità. "A mia insaputa" diventa una specie di vero e proprio club se si considera che anche un politico del calibro di **Nello Di Nardo**, ex parlamentare e segretario regionale campano dell'Italia dei Valori, ha incassato una brutta figura: prima dichiarando alla stampa, sempre a **Metropolis** ma domenica 21 settembre, che la **Penisola** era stata penalizzata dall'assenza di candidature; poi dalla scoperta, fra gli altri candidati, di **Orlando** a **Sant'Agnello** dove l'**Italia dei Valori** è politicamente rappresentata dall'avv. **Silvia De Angelis**, alias coniuge dell'ing. **Orlando**.



SAGRA
DEL PESCE

Anche quest'anno si rinnova a Marina Grande il tradizionale ap-

puntamento con la Sagra del Pesce giunta alla 28° edizione e organizzata dalla locale Parrocchia diretta da Mons Angelo Castellano. Appuntamento

Intervista al Segretario cittadino del Partito Democratico

Mauro: la nostra visione di una Sorrento diversa



Mancano 7/8 mesi alle elezioni amministrative del 2015, ma il termometro della politica sale per il susseguirsi di iniziative e notizie che accrescono la fibrillazione dell'ambiente e degli attori locali. L'annuncio di **Marco Fiorentino** (che sarà ricandidato sindaco, ndr) certamente ha rotto equilibri che apparivano solidi, ma anche messo in evidenza un ritardo generale e un disagio a gestire la fase terminale della consiliatura. Colpisce il ritardo con cui il **Partito Democratico** sta affrontando la questione e per questo abbiamo chiesto al giovane segretario del circolo, **Francesco Mauro**, di spiegare la posizione del suo partito fornendo una lettura appropriata della situazione. Mauro guida il PD dall'ottobre 2013 e fa parte

di una giovane generazione Pd che non si è lasciata suggestionare da **Matteo Renzi** e si fa interprete di un'azione politica fondata sull'impegno per tutelare il "bene comune". Figlio d'arte - il papà **Luigi Mauro** è uno dei volti storici della sinistra a Sorrento e in Penisola Sorrentina, attuale consigliere comunale PD - Francesco studia economia aziendale alla Parthenope ed ha maturato la propria esperienza nella giovanile del Partito di cui è stato coordinatore peninsulare e dirigente provinciale prima di essere promosso segretario politico cittadino. Partiamo dal giudizio suo e del PD sull'Amministrazione-Cuomo, categorico e senza appello: "Bocciati tutti... La peggiore amministrazione della storia di Sorrento". Partiamo da qui e cerchiamo di capire qual è il progetto politico-elettorale del PD. "In primo luogo intendiamo elevare il livello del dibattito partendo dai contenuti e dai temi di cruciale interesse per la Città. Vogliamo creare e proporre una visione diversa di Sorrento per scongiurare il rischio di restare schiacciati nello scontro tra due blocchi di

interessi. Quindi accendiamo i riflettori sui programmi perché solo in questo modo è possibile sviluppare una proposta autorevole e lungimirante per Sorrento. Attorno a questo progetto costruiremo l'alleanza e quindi la coalizione. All'ultimo sarà quasi naturale individuare un candidato che sappia fare sintesi di tutto quanto ed essere autorevolmente rappresentativo". L'idea di Mauro è quella di un PD che si propone come ultima spiaggia per contrastare il degrado della politica, di quella politica che ha cancellato la cultura del "bene comune" privilegiando interessi che mal si conciliano con quelli della comunità. Nessuno scontro ideologico né pregiudizio, è il ragionamento di Mauro, purché l'incontro avvenga sui temi fondamentali che hanno caratterizzato e caratterizzeranno l'azione politica del PD: parcheggio lauro, scuola, centro anziani, ambiente. "Abbiamo sotto gli occhi i fallimenti di questa Amministrazione e dobbiamo ripartire da qui se vogliamo dare risposte concrete e coerenti alla città", evidenzia Mauro che aggiunge: "Due plessi scolastici



Francesco Mauro Segretario PD - Sorrento

chiusi, una gestione assurda della politica per l'istruzione rappresentano il peggio dell'operato di questa Amministrazione. Se ci aggiungiamo la gestione del patrimonio pubblico e quella del verde comunale il cerchio si chiude e non credo proprio che tutto ciò possa stare bene a chi ha a cuore le sorti di Sorrento". Mauro ci tiene a soffermarsi su un fenomeno che, a suo avviso, sta radicalmente trasformando l'ordine sociale determinato dal nuovo orientamento in materia di offerta turistica: "Il centro storico si sta trasformando in un vero e proprio albergo diffuso con decine di B&B che il Comune non ha voluto né potuto controllare e che stanno trasformando l'offerta turistica sorrentina. Ormai la gente per crearsi un reddito integrativo trasforma la casa in B&B e si trasferisce in zone periferiche. Il Comune deve gestire questo fenomeno turistico extralberghiero per salvaguardare l'identità della Città verso la quale davvero c'è troppa indifferenza, come ha dichiarato don Carmine Giudici col quale sono perfettamente d'accordo". Non riusciamo a strappare a

Mauro il nominativo di un papabile alla carica di Sindaco in quota PD: "Posso escludere la candidatura del prof. **Ferdinando Pinto!** Ripeto: la scelta ricadrà su chi saprà farsi interprete del nostro progetto e di questa visione di Sorrento. Siamo aperti alle alleanze e non abbiamo pregiudizi perché fondiamo le nostre scelte sul programma e su come si intende realizzarlo". Su questa base forse l'identikit più corrispondente al candidato può apparire quello di **Alessandro Schisano**, attuale consigliere comunale e artefice di una serie di iniziative politiche ed amministrative coerenti con questa visione politica. Chiediamo a Mauro se sarà candidato al posto del papà: "No comment" la risposta mentre ci spiega che i rapporti politici con **Rosario Fiorentino**, altro esponente dell'opposizione ma iscritto al PD, non sono dei migliori e che anzi "...pende una procedura di sospensione della sua tessera che non sarà rinnovata col nuovo tesseramento visto che, come previsto dal regolamento, non si è costituito come gruppo PD in consiglio". *ViC*

Il Dossier che agita la "politica sorrentina"

Per i promotori, è semplicemente un'iniziativa di trasparenza. Per gli oppositori, invece, si tratta di un colpo basso, assestato alla vigilia delle elezioni comunali del 2015. In questo clima incandescente, si inserisce un dossier che «agita» la politica sorrentina: si tratta di

un rapporto, in fase di definizione, con gli incarichi e gli affidamenti di tutti i candidati al Consiglio comunale del 2010. Non solo quindi una semplice anagrafe degli eletti, ma una mappatura completa di affidamenti e contributi che interessa tutti gli attori della competizione comunale del 2010.

Mappatura di incarichi che si consuma nell'orbita degli enti comunali e nelle loro società satelliti. La conferma arriva da ambienti vicini all'opposizione, di movimenti civici, associazioni e semplici cittadini attivi. Il rapporto, con tanto di nomi e cognomi, attinge da documenti pubblici e fonti istituzionali.

Tutto, dunque, documentato e nei crismi della legalità. L'obiettivo è dimostrare come cambia la «geografia» di schieramenti e partiti da un'elezione all'altra. E la novità è l'allargamento anche ai non eletti, con tutti gli emolumenti, le consulenze, i pagamenti delle persone che, direttamente o

attraverso soggetti a loro collegati, sono destinatari di incarichi, di affidamenti e di «ruoli» in società ad evidenza pubblica. Un dossier che i promotori vorrebbero poi pubblicare sul web, anche per «anticipare l'assetto delle prossime consultazioni».

G.D.

sabato 27 settembre, alle ore 19, quando il borgo marinaro più rinomato della Costiera si trasforma in un vero e proprio itinerario gastronomico a cura

dei pescatori, dei cuochi e degli abitanti della marina che presentano pietanze a base di pesce e dolci locali.

L.V.

Speciale a cura di **Giuseppe Damiano**

Scarichi fognari direttamente in spiaggia, la rivolta dei bagnanti

Liquami tra i lettini, un video fa indignare il web

Sole, mare, lettini, ombrelloni, bagnanti e... uno scarico di liquami. Il tutto documentato in un video che sta facendo il giro del web e che incassa un bel po' di indignazione.

La costa interessata dalla condotta, «infessurata» nella roccia, è infatti quella della Penisola Sorrentina, nell'area del litorale di Meta. Pochi secondi mettono a nudo nuovamente i problemi del «nostro» mare,

che ingoia tutto il «pattume» confezionato a terra, senza un'adeguata opera di depurazione.

Gli impianti, infatti, non sono in grado di diluire gli apporti inquinanti col concreto rischio che nelle acque «balneabili» arrivi proprio di tutto. Come accaduto pochi giorni fa, quando una sorgente di liquami è fuoriuscita da una fenditura della roccia, «vomitando» sull'arenile tutto il suo carico inquinante. A

pochi metri, lettini, ombrelloni e bagnanti.

Circostanza che, a quanto pare, non ha sortito alcun provvedimento, tant'è che sui social network, il dibattito è aperto. Come anche l'indignazione. «Questo succede sempre più spesso lungo le coste della Penisola Sorrentina, soprattutto d'estate, dove i bambini fanno il bagno – spiega un utente del web – E se lo dici ai genitori ti dicono: 'E dove

li dobbiamo portare?' E quindi viene la certezza successiva: so dove dovrebbero portare voi, i politici che votate e le società che gestiscono questo sistema. Scusate, ma non riesco a non arrabbiarmi!».

E ancora: «Cosa è stato fatto dal 13 settembre? (giorno della ripresa del video, ndr). Niente. La spiaggia non è stata interdetta (neppure temporaneamente) e la gente si è fatta il bagno camminando sul

bagnasciuga contaminato dai liquami. Qualcuno si ammalerà? E chi lo sa».

Al di là del marchio di balneabilità rilasciato dall'Arpac, infatti, c'è chi chiede – a giusta ragione – di valutare una serie di contromisure per evitare situazioni del genere, considerato che il sistema economico della Costiera sorrentina «poggia» sulla risorsa-mare e, in ballo, c'è anche la salute dei bagnanti, specie dei più piccoli.



«L'Arpac scatta solo istantanee, il problema è più complesso...»

Spezie: senza depuratori il sistema-mare è fragile



Giancarlo Spezie



Punta Gradelle

Da anni, c'è chi predica nel deserto: «Il nostro mare evidenzia fragilità croniche, servono impianti di depurazione realmente funzionanti». Un appello che ha trovato puntuale «ospitalità» anche sul nostro giornale ad inizio stagione. Un'ospitalità che non ha sortito alcun effetto: nessuna novità di rilievo è stata, infatti, registrata. Anzi, come nel caso di Meta, qualche condotta ha «vomitato» puntualmente, in pieno giorno, liquami sulla

battigia. Eppure, la provenienza dell'allarme lascia pochi dubbi sulla sua attendibilità: l'oceanografo **Giancarlo Spezie** è, infatti, il maggiore esperto sulle tematiche delle acque del Golfo di Napoli. «Continuano a mancare gli impianti di depurazione e le strutture attualmente esistenti nel Golfo di Napoli non sono ancora in grado di assicurare funzionalità ottimali per depurare tutti gli scarichi – spiegava ad inizio estate il professore Spezie

- Il sistema evidenzia fragilità croniche. La strada da percorrere è ancora molto lunga. In compenso c'è una costante positiva: le acque del Golfo di Napoli hanno ancora abbastanza energia per muoversi e diluire gli apporti inquinanti. Apporti che, nel periodo estivo, ovviamente si moltiplicano in maniera esponenziale...». E sui rilievi dell'Arpac: «Non è possibile garantire la buona o la cattiva qualità del mare da uno o due prelievi mensili – sottolineava Spezie - I rilevamenti ufficiali scattano delle istantanee che fotografano una determinata fase di una situazione in continua evoluzione. Ci sono variabili da tenere in considerazione: fattore climatico, piogge, correnti. In inverno, ad esempio, l'aspetto dinamico del mare, inteso come capacità di allontanare e disperdere gli inquinanti, è agevolato dalle

forzanti naturali del movimento delle acque, come venti e correnti. E poi, onestamente, dal prelievo al risultato trascorre troppo tempo, un'apparente anomalia, anche perché spesso i laboratori incaricati non danno priorità alle analisi da effettuare. La questione è un'altra: quelle dell'Arpac sono operazioni che trovano legittimità nella normativa nazionale. I prelievi sono effettuati in base al protocollo di una

sorta di legge-quadro, uguale e indistinta per tutto il territorio italiano. La particolarità del mare del Golfo di Napoli non è ovviamente contemplata. E poi i controlli sono davvero troppo pochi: uno o due prelievi al mese sono insufficienti per avere un quadro chiaro della situazione. Questo non accade per omissione dei tecnici incaricati, ma per la mancanza di una normativa regionale che amplii la legge quadro».

Casta vota Casta...

Continua da pag. 1

del proprio paese scelgono automaticamente i potenziali consiglieri metropolitani alimentando un vero e proprio sistema di scatole cinesi sempre più complicato a decifrarsi e a controllare, ma tanto vantaggioso per chi ha una poltrona da occupare. All'interno descriviamo che cosa è accaduto in Penisola Sorrentina per questa tornata elettorale metropolitana.

Premio Siani

Ciriaco Viggiano, giornalista de "Il Mattino", si è aggiudicato la Borsa di Studio 2014 indetta dalla Scuola di Giornalismo del Suor Orsola

Benincasa di Napoli dedicata a Giancarlo Siani per l'impegno accademico e il reportage realizzato sulle condizioni delle carceri italiane.

Sul sito del Comune solo i redditi, mancano le attività dei singoli amministratori

Disattesa l'anagrafe degli eletti

Amministrazione Trasparente
Comune di Sorrento

Le dichiarazioni dei redditi sono state pubblicate solo perché «recepite» come obbligo di legge: nella realtà, mancano dati fondamentali per capire come lavora e come ha lavorato un amministratore pubblico.

La vecchia questione dell'anagrafe degli eletti venne rispolverata, ad inizio mandato, da Alessandro Schisano del Par-

tito Democratico che nel 2010 elaborò un'apposita proposta di delibera per soddisfare il concetto di trasparenza legato all'attività, pubblica e privata, dei rispettivi amministratori.

Per Schisano, consiglieri e assessori dovevano assolvere ad una serie di adempimenti per rendere pubblici, sul sito web del Comune, una serie di dati che li riguardavano.

Come i gettoni di presenza

percepiti dal Comune; la dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui si ricopre l'incarico e dell'anno successivo; la dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti e/o dei doni, benefici o altro assimilabile; gli atti presentati con relativi iter fino alla loro conclusione; il quadro delle presenze ai lavori dell'istituzione di cui fa parte e i voti espressi sugli atti adottati dalla stessa; le indennità di funzione percepite dal Comune.

In una circostanza, la prescrizione è diventata poi legge, con l'obbligo di pubblicazione dei redditi dei singoli amministratori. Le altre prescrizioni (non obbligatorie e non recepite dal Consiglio comunale) sono andate praticamente disattese. A meno di un anno dalle elezioni comunali del 2015, non è possibile rinvenire l'elenco degli atti prodotti dai rispettivi amministratori. Si tratta di un'occasione persa, anche perché nel programma del sindaco era espressamente previsto la realizzazione dell'anagrafe

pubblica degli eletti. Ma c'è chi comunque ha deciso di assolvere al compito di trasparenza e di informazione, in maniera spontanea.

Come Schisano che ha provveduto a pubblicare, sul proprio sito web, i gettoni di presenza percepiti (destinandoli interamente ad attività benefiche, così come dimostrano le copie dei bonifici pubblicati) e ad elaborare un bilancio, in formato Pdf, relativo alla prima metà del suo mandato di consigliere comunale di minoranza.

(G.D.)

Al 30 ottobre fissata la scadenza per la presentazione delle istanze

Contributi alle Associazioni iscritte all'Albo comunale

Scade il 30 ottobre prossimo il termine previsto dalla Giunta Comunale per richiedere l'assegnazione di contributi a sostegno di iniziative promosse dalle Associazioni iscritte all'Albo comunale.

I richiedenti, sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio comunale l'1 settembre scorso (delibera 58) devono presentare la richiesta corredando l'istan-

za del programma dettagliato dell'iniziativa e una relazione particolareggiata sui costi e sulle spese.

Il contributo ammissibile è fino a 12mila euro per attività e progetti che valorizzano siti e servizi dell'Ente e il patrimonio culturale della città e per l'organizzazione di eventi di livello nazionale.

Un contributo fino a un massimo di 5mila euro è invece pre-

visto per iniziative di promozione del territorio attraverso programmi culturali e turistici. Per attività di formazione per gli studenti e i cittadini finalizzate alla promozione dell'educazione permanente della comunità il contributo massimo previsto è fino a 10mila euro. Le istanze devono presentare la richiesta di ammissione ai finanziamenti in busta chiusa all'Ufficio Protocollo entro le

ore 12 del 30 ottobre 2014 con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "richiesta assegnazione di contributi a sostegno di iniziative promosse da associazioni iscritte all'albo comunale per l'anno 2014". Il contributo in denaro concesso dal comune per lo svolgimento di una iniziativa determinata non può superare il 70% dei relativi costi complessivi, per le iniziative promosse



dalle associazioni.

Nel periodo di apertura dell'avviso pubblico le associazioni già iscritte all'albo comunale potranno rivolgersi agli istruttori Elena Fiorentino e Laura Parlato, rispettivamente allo 081-5335227 Ufficio Cultura e allo 081- 8773510 Centro Informagiovani.

P.V.

Denuncia dell'Avv. Luigi Alfano

Giustizia e Sanità in crisi

Giustizia in crisi per l'assoluta inadeguatezza degli uffici giudiziari ubicati presso la sede dell'ex Aripsi in via degli Aranci. E' la denuncia di cui si fa interprete l'Avv. Luigi Alfano evidenziando l'assoluta inadeguatezza dei due locali adibiti a sede degli uffici del Giudice di Pace e che

devono accogliere quotidianamente centinaia di persone fra addetti, avvocati, imputati, testimoni. "Le attuali aule stringenti degli uffici giudiziari dove si svolgono le udienze non sono idonee ad accogliere tanta gente e a farci far bene il nostro lavoro - spiega Alfano - occorre trovare un'immediata soluzione che, a mio avviso,

potrebbe essere quella di trasferirli provvisoriamente nella sede del Tribunale a Sorrento che a sua volta da dicembre sarà trasferito a Torre Annunziata. E' oltretutto un'esigenza di civiltà oltre che di agibilità per cui auspico si trovi al più presto una soluzione soddisfacente per tutti". L'avv. Alfano lancia anche un altro appello:

"Un altro scottante problema della nostra Penisola è quello dell'organizzazione sanitaria: bisogna fare presto per realizzare l'Ospedale Unico al fine di assicurare a tutti gli operatori e ai pazienti un adeguato livello di organizzazione e di assistenza sanitaria. Medici e paramedici fanno davvero di tutto per fare al meglio il pro-



prio lavoro, ma occorrono spazi, strutture e tecnologie adeguate per assicurare un livello di assistenza pubblica adeguato e in linea con le aspettative dei cittadini. Per questo mi auguro che si esca fuori dalla logica delle promesse e si passi alla fase di attuazione del progetto".

S.A.C.



mare nostrum awards

Premio Giornalistico Internazionale - Edizione 2015 (Euro 50.000)

1. Finalità e area tematica

La VIII edizione del premio giornalistico internazionale **Mare Nostrum Awards**, bandito dalla rivista **Grimaldi Magazine Mare Nostrum**, si propone di promuovere e valorizzare la conoscenza delle Autostrade del Mare che costituiscono una valida alternativa al trasporto stradale ed un'eccezionale opportunità per lo sviluppo sostenibile dei paesi bagnati dal Mediterraneo.

Gli elaborati in concorso dovranno, pertanto, sottolineare i vantaggi che questi collegamenti marittimi regolari, effettuati con navi moderne, sicure e veloci, vantano dal punto di vista economico, sociale, turistico ed ambientale nonché il loro contributo a creare un'area di scambi e cooperazione tra le varie sponde del Mare Nostrum.

2. Requisiti per la partecipazione

Al Premio possono partecipare giornalisti pubblicisti e professionisti, autori in generale e fotografi che avranno diffuso l'argomento, descritto nell'area tematica, tra il **15 settembre 2014 ed il 15 aprile 2015**.

La partecipazione al concorso è aperta ad autori residenti in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco che potranno presentare i propri lavori in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese o greco.

I premi saranno assegnati a servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi o radiofonici, reportage fotografici, nonché inchieste economico-turistiche giudicate dalla Giuria coincidenti con le finalità istitutive del Premio.

3. Media

Saranno ammessi al concorso gli elaborati divulgati, nelle lingue sopra indicate, in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco attraverso:

- quotidiani e periodici a diffusione nazionale (incluso le versioni online);
- pubblicazioni a diffusione nazionale e testate online di trasporto e di turismo;
- agenzie di stampa;
- emittenti radio e/o televisive nazionali e locali;
- riviste di fotografia e mostre fotografiche.

4. Modalità di partecipazione

La partecipazione al Premio è gratuita, ma non è consentita a dipendenti o collaboratori di società del Gruppo Grimaldi.

I partecipanti dovranno far pervenire i loro elaborati, con lettera di accompagnamento firmata alla Segreteria Organizzativa del Premio, sia in formato digitale (file Word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato cartaceo entro il 30 aprile 2015

5. Ospitalità ai concorrenti

Per favorire l'acquisizione di informazioni ed esperienze dirette, utili per l'elaborazione delle loro opere, agli autori interessati a partecipare al premio **Mare Nostrum Awards** sarà offerto un viaggio di andata e ritorno a bordo di una delle navi di Grimaldi Lines o di Minoan Lines in servizio tra Italia, Spagna, Tunisia, Marocco e Grecia, da effettuarsi entro il 30 marzo 2015. Per informazioni sulle linee passeggeri è possibile consultare i siti www.grimaldi-lines.com e www.minoan.gr.

6. Premi

I premi consistono nella corresponsione di cinque riconoscimenti in denaro, per un importo di 10.000 euro netti ciascuno.

I premi saranno attribuiti secondo l'insindacabile giudizio della Giuria.

7. Giuria

La Giuria Internazionale del Premio, presieduta da Folco Quilici, scrittore e regista, è composta da eminenti personalità del mondo della cultura e del giornalismo.

Segretario: Luciano Bosso, giornalista - Direttore della rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum.

Le decisioni della Giuria sono definitive ed inappellabili. Le motivazioni dell'assegnazione saranno illustrate nel corso della Cerimonia di Premiazione.

8. Premiazione

La Cerimonia di Premiazione si svolgerà in luogo e data da definire, con l'impegno dei membri della Giuria e dei vincitori a presenziare personalmente all'evento.

Tutte le informazioni necessarie ai fini della partecipazione all'evento saranno tempestivamente comunicate ai vincitori.

9. Riserve

Il Gruppo Grimaldi si riserva la facoltà di pubblicare le opere dei vincitori. Tutti i partecipanti consentono, quindi, di utilizzare e pubblicare gli articoli o i servizi inviati o parte di essi, mantenendo il diritto ad essere menzionati come autori.

10. Segreteria Organizzativa del Premio

Vita Wembagher

Tel. +39 081 496440 – fax 081 496390

e-mail: mna@grimaldi.napoli.it

Via Marchese Campodisola, 13 IT- 80133 Napoli

Napoli, 15 settembre 2014

Il Segretario
(Luciano Bosso)



Campania Food & Wine

Tour enogastronomico



SIAMO QUI

dal 25 al 27 Settembre

CON IL PATROCINIO DI



Segui la nostra pagina su Facebook e collegati al sito
www.campaniafoodandwine.it

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO IL SISTEMA DELLA CAMORRA